



ALESSANDRIA - Teatro esaurito. Centinaia di ragazzi, qualche famiglia, qualcuno che forse al Comunale non c'era mai stato prima.

Mercoledì sera è venuto per due nobili cause: ridere, che non fa mai male, e contribuire al restauro della chiesetta di Santa Lucia, il piccolo edificio nell'omonima piazzetta che s'affaccia su via Milano, tradizionale ritrovo di uno dei tre gruppi scout di Alessandria.

E sono proprio loro, gli scout (o meglio: l'associazione "Alessandro Benzi"), ad avere organizzato la serata, con l'aiuto della circoscrizione Nord e dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Ma, soprattutto, con l'ausilio dei comici di casa Zelig, il popolare cabaret di Milano, noto al grande pubblico per avere sfornato (cosa che continua a fare) talenti della comicità italiana.

Quasi tre ore di show, con numerosi artisti ad av-



Margherita Antonelli, alias Sofia, con Ernesto Frascario, capogruppo degli scout (foto Lingua)

vicinarsi sul palco. Un turbinio di battute, qualcosa di già sentito, alcune piacevoli novità, parolacce e immanicabili riferimenti al sesso senza i quali, pare, non si riesce a fare ridere. Il migliore? Fabrizio Cacciani. Segnatemi questo nome, emergerà. Inizia con un monologo gradevole («Masini? non è più

un cantante. Ormai è come un lacrimogeno. La polizia lo usa per disperdere la folla»), prosegue imitando Guccini e, sulle orme di Stefano Nesei, propone la parodia di canzoni celebri, cambiando i testi. I suoi sono incentrati sull'euro, sulle banche, sugli investimenti, sull'economia che va a rotoli. E bravo e il

pubblico apprezza, anche se gli applausi maggiori vanno a Margherita Antonelli che, a differenza dei compagni di palcoscenico, sta masticando anche molta tivù. Più facile, dunque, per lei, fare presa sulla gente, nei panni di Sofia, la domestica che parla in modo sconsigliato e che, nell'occasione, se la pren-

de con gli ecologisti. Poi annuncia Diego Parassole («mi sembra uno che hanno iniziato e lasciato a metà»), alessandrino, già scout anch'egli. Gioca in casa, in sala c'è la mamma. Si sarà divertita anche lei ad ascoltare il figlio rizzare sul mondo di internet, strumento utile ma deviatore, dove si può tro-

vare di tutto, in particolare se sei interessato al porno. Il bersaglio preferito da Parassole, però, è la Multipla della Fiat: «Un mio amico ce l'ha verde... Se la parcheggio, quando torna a riprenderla la trovo piena di spazzatura». Altri volti resi noti dalla tivù sono quelli di Stefano Chiodaroli, il panettiere

che ce l'ha coi meridionali e con sua moglie («dei che dopo 18 anni di matrimonio è diventata come uno di famiglia e a me fare l'amore con un parente fa un po' senso»), e del duo Carlo e Simone, già a Siris la notizia. Hanno avuto il compito di chiudere lo spettacolo, quasi a mezzanotte e mezzo.

Lo show era stato aperto dal monologo di Renato Trinca («Faccio lo psicologo. Lo so, non sembro uno psicologo, ma neanche la mia ex sembrava una zoccolata»), era proseguito con Francesco Foti, Graziano Gnocchi, Alfredo Minutoli, il signor Capocenero, calabrese che fa le parole crociate («Dieci romano. Tutti. Lo so che c'è una casella sola, ma scrivo piccolo»), e Luca Donato (una «satira sociale» così).

Il pubblico si è divertito, gli scout hanno ottenuto il risultato. E ora sorriderà anche la chiesetta di Santa Lucia.



Massimo Brusasco

Il cabarettista Renato Trinca

Viaggio di Marco Santi alla vigilia di Pasqua: servono aiuti per la ricostruzione

Bosnia, la missione Caritas continua

Contributi alle famiglie di profughi che si stanno costruendo una casa e per l'ospedale di Pazarić

ALESSANDRIA - Missione umanitaria in Bosnia: Marco Santi è pronto a rimettersi in viaggio, destinazione Sarajevo, Kozit e le molte altre tappe dove la Caritas di Alessandria e i volontari lavorano da anni, quando ancora qui si combatteva e poi dopo, nella difficile fase della ricostruzione, che ancora continua. «Ma con sempre minore attenzione da parte della comunità internazionale; non c'è più l'immediata dell'avvenimento» sottolinea Santi - forse qualcuno si è anche illuso che quelle zone siano tornate alla normalità. Purtroppo non è così, anzi, se possibile, la situazione è ancora più grave, come nell'ospedale psichiatrico di Pazarić, che non possono più tornare nelle loro case distrutte o occupate dai serbi. «Le amministrazioni locali hanno concesso alcuni stabili, molti dei quali sventrati e senza tetto, il nostro impegno è aiutare economicamente queste famiglie a costruirsi una abitazione dignitosa. Una è



già ultimata, stiamo seguendo un altro piccolo cantiere e, anche nuclei ai quali sono stati destinati spazi in un magazzino abbandonato». Alla vigilia di Pasqua Santi porterà contributi. «Continuano nell'opera di raccolta, anche con il libro Bit ce bolje. In Bosnia c'è bisogno di interventi concreti».

Mimma Caligaris

Centro di accoglienza San Baudolino

ALESSANDRIA - Domenica, alle 12, nei locali della parrocchia 'San Baudolino', in via Bonardi 13, l'Associazione di volontariato Eta Beta organizza un incontro dal titolo «Storia di un percorso possibile. Il progetto dalla nascita a oggi». L'incontro servirà per la presentazione del progetto del Centro di accoglienza diurna 'San Baudolino' che, nato nel febbraio 1999, rappresenta oggi una struttura nella quale poter operare con persone in difficoltà, a rischio di emarginazione sociale e con persone senza fissa dimora.

L'idea del progetto fonda le sue basi su alcune osservazioni e considerazioni di operatori del centro di ascolto psichiatrico: le persone senza fissa dimora, gli alcolisti, i tossicodipendenti e i malati psichici «soffrono» un disadattamento alle regole della società che impedisce loro di sollevarsi dalla condizione di emarginato.

Spesso gli strumenti posti in essere dal centro di ascolto non sono sufficienti a garantire un'adeguata interazione educativa tra l'operatore e la persona in difficoltà che molte volte non riesce a trovare al suo interno le risorse necessarie per accedere ai servizi pubblici.

Una conferenza per presentare il progetto gestito dall'Associazione di volontariato Eta Beta

Avvenuto un primo contatto con le persone che hanno bisogno di una mano, il centro San Baudolino prevede di dividere l'organizzazione del servizio in base alle differenti basi di permanenza della persona. E cioè la fase di accoglienza e osservazione, la fase di lavoro su di sé e la fase di reinserimento. La fase dell'accoglienza è finalizzata all'osservazione, all'assistenza al contenimento.

La seconda fase è finalizzata al sostegno come vicinanza, alla riabilitazione, al confronto sulle difficoltà personali e del lavoro, all'orientamento. La fase del reinserimento, infine, è finalizzata a un accompagnamento al reinserimen-

to sociale e lavorativo. Oltre all'interazione educativa è poi possibile individuare un ulteriore aspetto dell'agire educativo: l'azione. In concreto, infatti, il centro di accoglienza diurna San Baudolino è una struttura nella quale le persone, oltre ad occupare il tempo libero, sono quotidianamente impegnate in attività lavorative di giardinaggio e orticoltura, nelle quali devono necessariamente rispettare orari e regole, imparando così a collaborare con gli altri e a relazionarsi adeguatamente al mondo del lavoro.

In due anni di attività il centro ha accolto 14 persone di cui 12 uomini e 2 donne. A livello tecnico - organizzativo il centro di accoglienza diurna San Baudolino è gestito dall'associazione Eta Beta, tutte le attività svolte sono autogestite e finanziate, per quanto è possibile, dallo stesso lavoro svolto. A prestare quotidianamente la loro opera, oltre alle persone accolte, vi sono sette volontari, un responsabile tecnico e uno educativo. Il programma del San Baudolino verrà presentato alle 12 di domenica, alle 12,20 aperitivo ed esposizione dei lavori svolti.

S.I.

Floricoltura Comasco

PRIMAVERA 2001

DAL 5 AL 14 APRILE
a grande richiesta torna la

Grande Mostra del Geranio

Ritrovare varietà di pelargonium da collezione: stellas, nani, odorosi, macramè da ammirare in tutta la loro bellezza e anche da... annusare!

FLORICULTURA COMASCO

S.S. 211 per Tortona
SALE (Alessandria)
Tel. 0131845668

POGGI SERVICE

ASSISTENZA • MANUTENZIONE

IMPIANTI TERMICI

AZIENDA QUALIFICATA PER MANUTENZIONE ED AUTOCERTIFICAZIONE PROVINCIA E COMUNE

Numero Verde
800.806.966

POGGI SERVICE snc
Via Cavallotti di Vittorio Veneto 12
TORTONA (AL) Tel. 0121 863126
www.poggi-group.com • E-mail: info@poggi-group.com

c a n t i n e

FONTANILE

VI ASPETTIAMO PER VISITARE IL NUOVO LOCALE VENDITA DELLA CANTINA

ORARIO:
dal lunedì al sabato: 8.00-12.00 / 14.00-18.00 - Domenica mattina: 9.00-12.00

Cantina Sociale di Fontanile d'Asti
Via Fr. Mignone 46 - Tel. 0141 739179 - FONTANILE (AT)